

La paura del coronavirus nella fase del picco influenzale

Pubblicato: Venerdì 31 Gennaio 2020



Febbre alta e contatti con la Cina: scatta in automatico il protocollo di cura messo a punto dal Ministero della salute. **Un cittadino cinese**, apparentemente in stato di buona salute si presenta al triage, e fa richieste insistentemente nella sua lingua madre senza. Anche per lui si procede con controlli precauzionali.

In questi giorni sono tanti i casi che arrivano in pronto soccorso e fanno alzare i livelli di guardia. Così è successo **all'ospedale di Circolo a Varese** per una donna con **sintomi influenzali appena rientrata dalla Cina** e per un uomo un po' agitato.

Nessun caso di coronavirus ma uno dei tanti di **influenza** che si contano, in questi giorni di fine gennaio, per l'approssimarsi del picco.

INFLUENZA

La scorsa settimana il **tasso di contagio è salito al 10,58 ogni mille abitanti**. In **Lombardia**, le **persone** che si sono ammalate sono state **1359**, in prevalenza **bimbi piccoli e piccolissimi** (tasso del 25 per mille) e minori (15,21).

La categoria più protetta risulta quella degli **over 65**, a cui è offerto gratuitamente il vaccino, la cui percentuale di ammalati è del 5,45 per mille.

Nei prossimi giorni si attende il picco con la massima diffusione del virus influenzale: una situazione complicata collegata al timore dell'annuncio dell'**Organizzazione mondiale della sanità** che parla di

“emergenza globale”.

EMERGENZA GLOBALE

La dichiarazione della massima autorità sanitaria internazionale va però letta nei suoi termini concreti: si è in presenza di **“emergenza globale”** **quando il virus si diffonde** oltre ai confini territoriali arrivando **nei diversi continenti**.

A livello locale, però, la minaccia rimane bassa o medio bassa: con i sistemi di controllo messi in atto del Ministero, si stima che il numero dei casi rimarrà molto contenuto.

di [A.T.](#)